

Attualità **Difficoltà nei trasporti funebri internazionali**

di Daniele Fogli (*)

1. NORME APPLICABILI

I trasporti internazionali di salme sono regolati da diversi accordi, che erano stati pensati per ridurre e uniformare i requisiti e le formalità richieste dallo stato di partenza e di arrivo e semplificare i controlli che venivano effettuati ai passaggi delle varie frontiere.

Quelli che hanno una reale importanza operativa per l'Italia sono due:

- l'Accordo Internazionale di Berlino, firmato il 10 Febbraio 1937 e ratificato in Italia il 21.12.1937 (dove è poi entrato in vigore il 1° Giugno 1938);
- l'Accordo di Strasburgo, firmato il 26 Ottobre 1973 e MAI ratificato dall'Italia.

Sussiste poi un accordo che regola i limitatissimi trasferimenti tra Italia e Stato del Vaticano.

Le principali peculiarità di tali accordi sono:

- assenza di autorizzazione da parte del Paese di destinazione;
- precisi requisiti minimi per la bara.

Per tutti i Paesi per i quali non vale l'Accordo di Ber-

lino (oltre al Vaticano) si utilizzano le norme residuali previste dagli artt. 28 e 29 del D.P.R. 285/1990. Si noti poi che con il trasferimento di talune competenze dal livello statale a quello locale, competenze del Prefetto sono state trasferite al Sindaco territorialmente competente.

Il D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 affronta il trasporto internazionale di salme con tre disposizioni (*N.d.R.* vedasi tabella a fondo pagina).

La Convenzione di Berlino, correttamente "Accordo internazionale concernente il trasporto delle salme, fatto a Berlino il 10 febbraio 1937", è stata ratificata con Legge 1° luglio 1937, n. 1379 ed è in vigore dal 1° giugno 1938. Gli stati aderenti sono i seguenti: Austria, Belgio, Egitto, Francia, Germania, Italia, Messico, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica democratica del Congo, Romania, Slovacchia, Svizzera, Turchia. L'Italia non è firmataria dell'Accordo del Consiglio d'Europa, fatto a Strasburgo il 26 ottobre 1973 sul trasporto delle salme.

Fonte	Partenza	Destinazione	Modalità	Documenti di viaggio	Competenza
Art. 27	Trasporti di salme in partenza dall'Italia	Dirette in Paesi aderenti alla Convenzione di Berlino del 10 febbraio 1937	Il trasporto internazionale ha luogo con l'osservanza delle prescrizioni della convenzione	Passaporto mortuario	Sindaco (quale delegato dal Ministero della sanità, oggi della salute)
	Paesi aderenti alla Convenzione di Berlino	Il trasporto internazionale ha luogo con l'osservanza delle prescrizioni della convenzione	Passaporto mortuario	Autorità locale competente	
	Italia	Stato della Città del Vaticano	Convenzione circa i servizi di polizia mortuaria, fatta a Città del Vaticano il 28 aprile 1938 (Legge 16 giugno 1938, n. 1055)	Autorizzazione del Governatore dello Stato della Città del Vaticano	Governatore dello Stato della Città del Vaticano
	Stato della Città del Vaticano	Italia	Convenzione circa i servizi di polizia mortuaria, fatta a Città del Vaticano il 28 aprile 1938 (Legge 16 giugno 1938, n. 1055)	Autorizzazione prefettura di Roma	Sindaco
Art. 28	Paesi non aderenti alla Convenzione di Berlino	Italia	Domanda al consolato	Autorizzazione del sindaco del comune di destinazione	Sindaco
Art. 29	Italia	Paesi non aderenti alla Convenzione di Berlino	Autorizzazione del sindaco del comune di partenza	Sindaco	

1.1. Prescrizioni per il trasporto delle salme tra i paesi aderenti alla Convenzione di Berlino

La Convenzione si applica al trasporto dei corpi, prevedendo uno speciale passaporto (passaporto mortuario) il più possibile conforme al modello che costituisce allegato alla Convenzione e rilasciato dall'autorità competente del luogo di decesso o di inumazione, se si tratta di resti esumati. Ne deriva che essa ha riguardo sia ai cadaveri che ai resti esumati e, per il caso di trasporti di ceneri e resti mortali completamente mineralizzati. Di seguito si sintetizzano le principali norme da seguire per i trasporti numericamente più consistenti e cioè quelli su strada e quelli per via aerea.

1.1.1. Prescrizioni tecniche ed igienico-sanitarie da osservare in via generale

Il corpo sarà posto in feretro metallico sul cui fondo dovrà essere posto uno strato di circa 5 cm di materiale assorbente (torba, segatura, carbone di legna in polvere, ecc) addizionato di sostanza antisettica.

In caso di morte dovuta a malattia contagiosa, il corpo sarà avvolto in un lenzuolo imbevuto di soluzione antisettica.

Il feretro metallico sarà chiuso ermeticamente mediante saldatura e collocato, in maniera fissa, in una bara di legno dello spessore di almeno 3 cm. Le giunture dovranno essere ben chiuse e il coperchio assicurato con viti distanti non più di 20 cm e consolidata con bande metalliche.

Non può essere autorizzato immediatamente, ma almeno dopo un anno dal decesso il trasporto delle salme morte a seguito di: peste, colera, vaiolo, tifo esantematico.

1.1.2. Prescrizioni speciali da osservare per i trasporti su strada

Oltre alle prescrizioni generali, il trasporto dovrà avvenire con furgone funerario speciale o in furgone ordinario chiuso. Non possono essere trasportati col feretro altri oggetti, salvo, eccezionalmente, corone o mazzi di fuori.

1.1.3. Prescrizioni speciali da osservare per i trasporti per via aerea

Oltre alle prescrizioni generali, il trasporto dovrà avvenire su un aeromobile dedicato a questi trasporti o in uno scompartimento unicamente riservato, se su un aeromobile ordinario.

Non possono essere trasportati con feretro altri oggetti, salvo, eccezionalmente, corone o mazzi di fuori.

Trovano anche applicazione le specifiche prescrizioni I.A.T.A..

1.1.4. Procedimenti amministrativi per il rilascio del passaporto mortuario

Per la Convenzione, il rilascio del passaporto mortuario spetta alle autorità competenti sulla base di un e-

stratto dell'atto di morte autenticato e delle dichiarazioni ufficiali stabilenti che il trasporto non solleva obiezione alcuna dal punto di vista igienico o dal punto di vista medico legale e che il corpo è stato collocato nella bara in conformità alle prescrizioni della Convenzione.

Operativamente, la prescrizione convenzione si attua in Italia con le seguenti modalità:

- domanda di rilascio del provvedimento amministrativo di autorizzazione (passaporto mortuario) diretta all'autorità competente;
- estratto per riassunto dell'atto di morte;
- certificazione dell'ASL attestante l'avvenuta osservanza delle disposizioni previste dalla Convenzione, nonché di quelle dell'art. 32 D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 (trattamento antiputrefattivo).
- autorizzazione all'inumazione, oppure autorizzazione alla tumulazione, rilasciata ai sensi dell'art. 74 D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, oppure autorizzazione alla cremazione.

2. LA NUMEROSITÀ DEI TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI

Ma quanti sono i casi di trasporto funebre internazionale?

I trasporti funebri internazionali originano in particolare da decessi di persone venute in Italia o uscite dall'Italia per turismo, affari, per viverci più o meno stabilmente (migranti).

Studi in materia se ne trovano ben pochi e quindi si è interpellata la competente Direzione del MAE, Ministero Affari Esteri, che ha gentilmente fornito (e si ringrazia per la tempestività e cura) il dato di rimpatri di salme di italiani curati da loro (cioè il dato dei rimpatri di italiani morti all'estero). Nel 2012 tali rimpatri sono stati 1.3.10. Nel 2013 sono stati 1.328, quindi di poco discosti.

È poi possibile calcolare dai dati ISTAT i decessi di stranieri (di vario tipo) in Italia. Al momento non sono disponibili i dati per il 2013, per cui occorre fare riferimento al solo 2012.

Tavola 1 - Bilancio demografico della popolazione straniera residente per regione. Anni 2003-2012

ANNI	CANCELLATI	Popolazione straniera al 31.12	Popolazione media	Tasso mortalità per mille
	Morti			
2003	2.559	1.990.159		
2004	2.931	2.402.157	2.196.158	1,33
2005	3.133	2.670.514	2.536.336	1,24
2006	3.447	2.938.922	2.804.718	1,23
2007	3.670	3.432.651	3.185.787	1,15
2008	4.278	3.891.295	3.661.973	1,17
2009	4.768	4.235.059	4.063.177	1,17
2010	5.124	4.570.317	4.402.688	1,16
2011	5.624	4.052.081	4.311.199	1,30
2012	5.554	4.387.721	4.219.901	1,32

E quindi la situazione del totale dei rimpatri di salme da e per l'Italia è la seguente, nel 2012:

- rimpatrio di salme di italiani morti all'estero: 1.310;
- rimpatrio di stranieri morti in Italia: 5.554.

3. PROBLEMI APERTI

Abbastanza recentemente la EFFE (Federazione Europea dei Servizi Funerari) ha rappresentato alle Autorità politiche della Unione Europea una serie di problematiche emerse dai singoli Paesi. L'obiettivo era quello di pervenire ad una uniforme normativa applicabile per tutti i trasporti funebri da e per la UE.

Si è nelle condizioni di rappresentare la serie di problematiche emerse in Italia, a seguito di un sondaggio effettuato ad operatori del settore e delle ipotesi di soluzione prospettate alla EFFE.

1) Impraticabilità della procedura di cui al comma 2 dell'art. 28 e del comma 2 e 3 dell'art. 29 del D.P.R. 285/90. Si richiama l'attenzione sul fatto che ora le competenze prefettizie sono ora in capo al sindaco del comune territorialmente competente (con ovvie e ulteriori problematiche applicative).

Soluzione: Sono norme obsolete, da cancellare, attraverso un intervento nei confronti dei competenti Ministeri italiani.

2) Opportunità che prima della partenza del trasporto funebre internazionale venga acquisita la disponibilità di sepoltura in cimitero italiano. Altrimenti vi è il rischio che il feretro soste in camera mortuaria di un cimitero in attesa che si provveda. In tale maniera si potrebbe confezionare il feretro anche in funzione della futura sepoltura italiana.

Soluzione: Necessita specifica norma internazionale.

3) Che per gli ingressi di feretri da Paese non aderente alla Convenzione di Berlino è obbligatoria cassa confezionata come stabilito dalla norma italiana (art. 30 del D.P.R. 285/90), con problematiche notevoli. Se arriva un feretro con caratteristiche non coerenti con la norma italiana si dovrebbe effettuare il trasbordo del cadavere (in quali condizioni e con quali problematiche sanitarie) in camera mortuaria in altra cassa regolamentare italiana.

Soluzione: È opportuno cercare di uniformare il tipo di bara richiesta secondo uno standard comune europeo o addirittura con accordo internazionale (che comprenda Paesi europei e non europei).

4) La assenza di norme e la necessità che vi siano per il trasporto internazionale di urne cinerarie (le problematiche sono diverse: dal confezionamento, alla possibilità o impossibilità di apertura dell'urna a fini di controllo, a regole per il trasporto come bagaglio a mano o invece in stiva, ecc.).

Soluzione: Partendo dalle norme IATA in materia sarebbe opportuno definire una specifica norma internazionale per il trasporto di urne cinerarie.

5) La carenza normativa circa l'autorità competente ad autorizzare la cremazione di persona deceduta all'estero, già rientrata in Italia come feretro. La norma italiana prevede che l'autorizzazione alla cremazione compete al comune (Stato Civile in quasi tutte le regioni) di decesso. Ma essendo il decesso avvenuto all'estero il territorio italiano di riferimento è il consolato o l'ambasciata estera.

Soluzione: modifica della norma italiana prevedendo che in tali casi l'autorizzazione alla cremazione compete al comune nel quale si provvede alla cremazione.

6) In almeno un caso che feretri provenienti da Paesi esteri (nel caso specifico la Spagna) erano accompagnati da certificazione di utilizzo a fini di tanatoprassi di particolari sostanze con segnalazione che una o più di esse erano altamente infiammabili. In tal caso, essendo il feretro destinato a cremazione, venne sospesa la cremazione per possibile pericolo all'impianto. La questione venne risolta con l'intervento di specialisti de crematorio che hanno seguito passo a passo la cremazione per evitare danneggiamenti al forno.

Soluzione: verifica preventiva delle sostanze ammesse per la tanatoprassi, non dannose per trattamenti a valle (inumazione, tumulazione stagna o areata e cremazione). Utili indirizzi in tal senso della EFFE alla propria commissione tanatoprassi.

7) Che in taluni casi arrivano dall'estero (in particolare da Paesi dell'Est Europa) carri funebri con caratteristiche difformi da quanto previsto dalla legislazione italiana per l'autofunebre.

Soluzione: Standard minimi per le auto funebri a livello europeo.

8) Che sarebbe utile sostituire la controcassa di zinco con un materiale moderno e meno inquinante, di adeguato spessore, tenuto conto delle distanze e dei tempi da percorrere nei trasporti funebri internazionali.

Soluzione: standards europei in materia di bare e accessori che prevedano l'utilizzo di materiali innovativi al posto dello zinco.

9) Talvolta l'autofunebre proveniente dall'estero è condotta da persone che non sono in possesso dei titoli che la legge italiana prevede per lo svolgimento del trasporto funebre. Analogamente viene segnalato che taluni Paesi (Francia) non permettono l'entrata di auto funebri italiane con conduttore italiano (in possesso dei titoli abilitativi alla professione in Italia).

Soluzione: patente europea per il trasporto funebre che abiliti alla libera circolazione in Europa.

10) La difficoltà di contatto con alcuni consolati (scarsa conoscenza delle norme e disomogeneità applicativa).

Soluzione: Periodico aggiornamento del personale interessato.

Per alcune di queste osservazioni le soluzioni sono di livello europeo, per altre di livello nazionale (quelle di cui ai punti 1), 5), 10)).

La soluzione migliore per gli operatori funebri sarebbe l'adozione da parte della Unione Europea di una specifica direttiva sul trasporto funebre.

Una soluzione poco complicata potrebbe essere quella di prevedere un *addendum* con variazioni limitate all'Accordo di Strasburgo (adottato in seno al Consiglio Europeo) per renderlo più moderno e vicino alle attuali esigenze. Poi, con una direttiva della UE, si fa proprio l'accordo di Strasburgo obbligando in questo modo tutti i Paesi europei a recepirlo nel proprio ordinamento entro una certa data. La cosa può partire parallelamente, per guadagnare tempo.

4. FACILITARE I TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI

Nel frattempo gli operatori del settore si stanno attrezzando autonomamente per ridurre al minimo i disagi attraverso la predisposizione di specifiche piattaforme che permettano di ridurre le difficoltà ad agire in Paesi sconosciuti, attraverso operatori di cui non si conosce a priori la affidabilità. E quindi stanno emergendo piattaforme telematiche e di assistenza come interfacci tra imprese funebri e operatori assicurativi, che sempre più assicurano non solo sulle spese sanitarie per viaggi all'estero, ma anche per eventi luttuosi intervenuti all'estero.

5. AGEVOLAZIONI REGIONALI PREVISTE PER IL RIMPATRIO DI SALME

(N.d.R. Vedasi tabella a fondo pagina).

AGEVOLAZIONI		CONTATTI
ABRUZZO		
✓	Contributi per le abitazioni	www.regione.abruzzo.it
✓	Assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica	staff@relay.regione.abruzzo.it (ufficio emigrazione)
✓	Inserimento nell'ordinamento scolastico	assfp@relay.regione.abruzzo.it (assessorato)
		C.R.E.I.: c/o Assessorato all'Emigrazione della Regione, Viale Bovio n. 425, 65100 Pescara, Tel 085/76189
Basilicata		
✓	Sussidi straordinari per il rientro/trasporto delle salme degli emigrati e dei loro familiari, deceduti all'estero; al comune presso il quale viene tumulata la salma è delegata l'erogazione di tali contributi	www.regione.basilicata.it
		Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociali, Servizi alla persona e alla Comunità
✓	Contributi spese di viaggio e di trasporto delle masserizie sostenute dagli emigrati rientrati e dai familiari	Ufficio Gestione
		Terzo settore Enti No Profit
		Concessioni benefici economici
Calabria		
✓	Concorso alle spese di viaggio e di trasporto delle masserizie per sé e i propri familiari e alle spese di prima sistemazione al rientro definitivo in un comune della Calabria	www.regione.calabria.it
✓	Sussidi straordinari in caso di particolari e documentate situazioni di bisogno	www.calabresi.net (Stato e diritti→rimpatrio)
✓	Contributi per le spese di trasporto delle salme degli emigrati deceduti all'estero	
✓	Corsi e iniziative per la per la formazione e riqualificazione professionale dei lavoratori rimpatriati e di quelli immigrati delle loro famiglie;	
✓	Riscatto contributi previdenziali	
Campania		
✓	Contributi connessi alle spese per il rientro, con funzione di intervento e di ausilio per la prima sistemazione, per le spese di viaggio e trasporto delle masserizie	www.regione.campania.it
		Alfonsina De Felice (assessore alle politiche sociali)
✓	Contributi per spese sostenute e documentate per la traslazione delle salme dei deceduti all'estero e dei loro familiari	Sede: Palazzo Armieri, Via Nuova Marina, 19 C, 80133 Napoli
		Telefoni: 081 796 3808 / 3622 - fax 081 7963745
		E-mail: ass.defelice@regione.campania.it
Emilia Romagna		
✓	Contributi in caso di definitivo rientro a corregionali emigrati di origine italiana che versano in condizioni di accertata indigenza;	www.emilianoromagnolinelmondo.it/wcm/emiliano romagnolinelmondo/info_servizi/info_cittadinanza/contributi.htm

✓	Concorso alle spese di traslazione in regione delle salme di corregionali deceduti all'estero e dei loro familiari.	
Friuli Venezia-Giulia		
✓	Contributo per le spese di traslazione in regione delle salme e delle ceneri dei corregionali deceduti all'estero;	www.emigrazione.regione.fvg.it (sezione progetti)
✓	Sostegno al reinserimento dei corregionali rimpatriati e dei loro familiari che hanno fatto definitivo rientro in regione da non più di due anni	www.regione.fvg.it Direzione centrale istruzione, formazione e cultura Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero Responsabile Bruna Zuccolin E-mail: bruna.zuccolin@regione.fvg.it
Lazio		
✓	favorire la formazione e la riqualificazione professionale degli emigrati rimpatriati	www.regione.lazio.it
✓	favorire il reinserimento degli emigrati rimpatriati, agevolando l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di un alloggio nel territorio regionale mediante la concessione di contributi sugli interessi per mutui contratti a tale fine, con priorità per le iniziative cooperative, ovvero favorendo l'assegnazione di alloggi di tipo economico e popolare e di aree edificabili	Urp LAZIO Sede di Roma urp@regione.lazio.it Telefono: 800 01 22 83 (lun-ven / 8.00-20.00) Sede di Rieti urpriet@regione.lazio.it Telefono: 0746 264455 /52/ 54
✓	agevolare la prima sistemazione degli emigrati rimpatriati, anche concedendo contributi sulle spese di viaggio e trasporto delle masserizie sostenute per se e per i propri familiari	Sede di Frosinone urpfrosinone@regione.lazio.it Telefono: 0775 851404 /70
✓	contribuire alle spese per la traslazione nella Regione delle spoglie degli emigrati e dei loro familiari deceduti all'estero, nonché rimborsare le spese stesse, non coperte da assicurazioni, in caso di decesso per infortuni sul lavoro	Per qualsiasi informazione rivolgersi ai Comuni
Liguria		
✓	Contributi per il rientro definitivo di cittadini italiani, dei coniugi, figli ed eredi emigrati all'estero	www.regione.liguria.it (sezione Turismo e cultura, Comunità liguri nel mondo) Dipartimento Sviluppo Economico. Settore Politiche dell'immigrazione, dell'emigrazione e della Cooperazione allo sviluppo. E-mail: immigrazione.emigrazione@regione.liguria.it
Lombardia		
✓	I contributi a favore degli emigrati lombardi per il loro rientro definitivo in Lombardia riguardano la copertura delle spese relative al: - viaggio - trasporto delle masserizie - trasporto delle salme	www.famiglia.regione.lombardia.it Attilio Citrano Tel. 02-67653548 E-mail: attilio_citrano@regione.lombardia.it
✓	Le domande per la richiesta di contributo vanno inviate a: Regione Lombardia, Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, U.O. Sistema Sociale, via Pola 9/11 - 20124 Milano	Mirella Marangoni Tel. 02-67653578 mirella_marangoni@regione.lombardia.it
Marche		
✓	Contributi per le spese sostenute dai corregionali emigrati all'estero per il viaggio di rientro definitivo in Italia	www.regione.marche.it Servizio: Internazionalizzazione, promozione, cooperazione allo sviluppo e marchigiani nel mondo E-mail: servizio.internazionalizzazione@regione.marche.it
✓	Contributi per le spese di trasporto nei Comuni di origine delle salme dei lavoratori emigrati e dei loro familiari	Comune di Ancona Servizi sociali, Unità operativa Disagio Interventi per i marchigiani all'estero. Condizioni, requisiti e modalità per ottenere il servizio www.comune.ancona.it/ankonline/Target/Straniero (interventi a favore dei marchigiani all'estero) Moduli per: - Domanda e Dichiarazione per le spese di viaggio e trasporto - Domanda e Dichiarazione trasporto salme

Molise	
✓ Gli interventi socio-assistenziali sono di competenza dei comuni dove viene fissata la residenza, che possono concedere contributi per: a) spese sostenute per il viaggio comprese anche quelle per i familiari; b) spese di trasporto per le masserizie sostenute per il definitivo rientro; c) spese di prima sistemazione; d) spese per la traslazione nella regione delle salme degli emigrati e dei loro familiari deceduti all'estero; e) situazioni di particolare bisogno. I finanziamenti per i contributi sono erogati trimestralmente dalla Regione. ✓ Inserimento scolastico e riqualificazione professionale	http://www.consigliomolisanelmondo.com/leggi2.php Regione Molise, Direzione Generale VI, Servizio per i rapporti con i molisani nel mondo Via Toscana, 51, Cb Tel 0874 424341 424397 424383 Fax 0874 424363 E-mail: molisanelmondo@regione.molise.it - onorato@regione.molise.it
Piemonte	
✓ Contributo per le spese di viaggio e trasporto delle masserizie ✓ Contributo per la prima sistemazione ✓ Contributo per il trasporto delle salme ✓ Contributo per l'incentivazione di attività produttive	Regione Piemonte http://www.regione.piemonte.it/emigrazione Piemontesi nel mondo http://www.regione.piemonte.it/piemontesinelmondo/index.htm Osservatorio sull'immigrazione in Piemonte http://www.piemonteimmigrazione.it (Home→Normativa Regionale→Emigrati di ritorno)
Puglia	
✓ Interventi e sostegno finanziario per il reinserimento sociale abitativo e produttivo dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie che rientrano definitivamente nella regione. Ai comuni nei quali i corregionali rimpatriati hanno fissato la propria residenza è trasferita la competenza in tal materia.	www.regione.puglia.it Servizio politiche per le migrazioni Area: Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità. www.pugliesinelmondo.net
Sardegna	
✓ Rimborso delle spese di viaggio (documentate) ✓ Corsi di formazione professionale ✓ Agevolazioni per favorire l'attività economica ✓ Reinserimento abitativo	Regione Autonoma della Sardegna (Servizi→Procedimenti→Contributi agli emigrati che tornano a vivere in Sardegna) http://www.regione.sardegna.it/j/v/23?s=1&v=9&c=240&c1=355&idscheda=287892
Sicilia	
✓ Contributi a titolo di rimborso per spese di viaggio e trasporto masserizie per i lavoratori emigrati che ritornano definitivamente in Sicilia ✓ Erogazione di un contributo pari all'80% della spesa relativa alla traslazione in Sicilia della salma dell'emigrato deceduto all'estero o di un componente del suo nucleo familiare, comprensiva delle spese di viaggio del familiare che accompagna la salma L'erogazione dei suddetti contributi è operata dal Comune di residenza del corregionale o del Comune nel quale si decide di tumulare la salma	Comune di Ragusa www.comune.ragusa.it Settore: Servizi Sociali ed Assistenza Area servizi: Servizi Economici Link: Assistenza diretta agli emigrati ed alle loro famiglie Modulistica: richiesta del servizio
Toscana	
✓ Contributi spese rientro definitivo ✓ Formazione scolastica ✓ Interventi di carattere socio-assistenziale	Regione Toscana- Consiglio regionale http://www.consiglio.regione.tos.it/home.asp (Home→Banche dati→Raccolta normativa per materia →Assistenza sociale) L. R. 9 aprile 1999, n.19
Trentino Aldo Adige (Trento)	
✓ Rimborso delle spese di viaggio	Mondo Trentino

✓ Rimborso delle spese di trasporto degli effetti e dei beni personali	http://www.mondotrentino.net/rimpatrio_definitivo/
✓ Concessione di contributi assistenziali	Martina Saltori Tel. 0461 493179 Fax 0461 493155 E-mail: martina.saltori@provincia.tn.it
Trentino Alto Adige (Bolzano)	
✓ Rimborso delle spese di viaggio e di trasporto per le masserizie, i macchinari e gli strumenti di lavoro indispensabili per l'attività professionale	www.mondotrentino.net (sezione:rimpatrio definitivo)
✓ Rimborso parziale delle spese di traslazione delle salme degli altoatesini emigrati e deceduti all'estero.	
Umbria	
✓ Contributi a titolo di indennità di prima sistemazione	Contatto Umbria
✓ Contributi per la concessione di borse di studio per il reinserimento scolastico	http://www.regione.umbria.it/contattoumbria/provvidenze.htm
✓ Contributi fino al 50% sulle spese sostenute per il rientro di salme dall'estero	
✓ Contributi su mutui per l'acquisto o la costruzione di strutture finalizzate all'avvio nella Regione di attività imprenditoriali volte alla produzione di beni o alla fornitura di servizi, nonché per l'avvio di attività libero professionali	
✓ Contributi sui mutui stipulati per l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e l'ammodernamento di una casa di civile abitazione nella regione	
Valle d'Aosta	
✓ Mutui agevolati	Regione Valle d'Aosta http://notes2.regione.vda.it/urp/urp.nsf/WebElencoSchedexCatlTA?OpenForm&cat=aiutaltri& (Sostegno agli immigrati) Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica Tel. 0165/272604-272761- 272825-272639 Fax. 0165/272635 E-mail m.bisazza@regione.vda.it - s.bettinelli@regione.vda.it - c.vigna@regione.vda.it
Veneto	
✓ Alloggio	Consiglio regionale del Veneto
✓ Incentivazione di attività produttive	http://www.consiglioveneto.it
✓ Interventi socio-assistenziali	(Leggi regionali: L.R. 9 gennaio 2003, n.2)
✓ Spese sostenute per il viaggio comprendenti anche le spese del nucleo familiare che viaggia assieme agli aventi diritto o che agli stessi si riunisca entro un periodo massimo di sei mesi; b) spese di trasporto degli oggetti personali, del vestiario, dell'arredo, della mobilia e di attrezzature varie; c) spese di prima sistemazione; d) il riscatto ai fini previdenziali di periodi di lavoro prestato all'estero in paesi privi di convenzioni bilaterali in materia di sicurezza sociale. Tale contributo è finalizzato al raggiungimento dei minimi pensionistici; e) situazioni di particolare bisogno.	
✓ Formazione e riqualificazione professionale.	
✓ Inserimento scolastico	